

12 MARZO 2007

IN QUESTO NUMERO

- *Siamo alle solite!*
- *Accordo SIDAC*

Grandi propositi, grandi progetti, grandi ristrutturazioni, poi iniziano i tagli del personale – autisti, personale d'ufficio, capo stazioni, capi gestione, macchinisti, ecc...

Contestualmente si passa poi a razionalizzare gli spazi, si disdicono affitti ingiustificabili e tutti a lodare e tessere meriti al nuovo Amministratore Delegato del Gruppo FS.

Quando poi l'Amministratore Delegato, chiede la ricapitalizzazione di Trenitalia per rilanciare il trasporto merci in primis; l'Azionista, Ministro dell'Economia, si diletta fra crisi di Governo e problemi di ogni sorta che, guarda caso, vengono sempre messi in primo piano rispetto alle necessità della più grande impresa di trasporto ferroviaria del nostro Paese. I dirigenti, speranzosi e pieni di aspettative per il cambio del vertice, vedendosi poi ridimensionati dai nuovi progetti di ristrutturazione aziendale, subito invertono la rotta e

agli annunci di esuberanti dirigenti, rispondono con la denuncia che il nuovo è come il vecchio!

Certo siamo consapevoli che nella nostra visione, limitata al solo mondo del lavoro, trascuriamo i problemi "occupazionali" che la chiusura di Consigli di Amministrazione provoca a politici compiacenti. Inoltre non riusciamo a cogliere il disagio di quei dirigenti che, arrivati nel Gruppo FS come "guru" per il rilancio dell'impresa, si vedono oggi macchiare il proprio curriculum venendo dichiarati in esubero. Senza pensare poi al disagio di quei dirigenti che, resi tali solo dal sistema partitocratico, si vedono oggi costretti a rimboccare le maniche o

La gravità della crisi produttiva e finanziaria in cui versano le imprese del Gruppo FS, pone forte il rischio di ricadute negative sul lavoro. Le molte questioni aperte con l'impresa e con il Governo che, ad oggi, non hanno ancora trovato risposte positive ed il man-

cato avvio del confronto sul CCNL, non ci consentono di perderci in sterili polemiche ma necessitano di risposte ai ferrovieri.

Come FAST-Ferrovie, congiuntamente alle altre OO.SS. abbiamo da tempo denunciato lo stato di crisi in cui versa il trasporto ferroviario nel nostro paese, ribadendo sempre, con forza, che il mancato intervento per una rapida inversione di tendenza, ci proietta sempre più in scenari ad alto rischio, con il solo pericolo di produrre ulteriori danni al già disastroso sistema ferroviario.

Queste sono le motivazioni per le quali abbiamo chiesto l'intervento del Governo congiuntamente alla richiesta fatta ai vertici FS di un Piano d'Impresa improntato allo sviluppo e al rilancio del trasporto ferroviario.

Gli investimenti necessari per completare le infrastrutture, non possono essere scollegati da altrettanti investimenti per il rinnovo

Agenda della settimana

DATA	ORA	EVENTO
15/03	09.00	Incontro con l'A.D. di Gruppo FS

La gravità della crisi produttiva e finanziaria in cui versano le imprese del Gruppo FS, pone forte il rischio di ricadute negative sul lavoro.

del materiale rotabile, compatibile con la nuova tecnologia infrastrutturale; perché questa è l'unica strada possibile per rilanciare concretamente il trasporto ferroviario in Italia.

In merito alle linee generali del Piano d'Impresa che l'A.D. ha presentato al Sindacato, abbiamo grosse preoccupazioni ed incertezze per i livelli di produzione sui quali si attesteranno le società del gruppo con una particolare preoccupazione al forte calo produttivo di Trenitalia.

Il Piano d'Impresa mette in evidenza che una quota consistente di trasporto a lunga e media percorrenza e soprattutto merci, incide negativamente sui bilanci di Trenitalia. Questa tipologia di trasporto è legata a quella che possiamo chiamare "domanda debole", a quella parte di produzione, cioè, strutturalmente non remunerativa e quindi non appetibile alla concorrenza. Ebbene, questa tipologia di produzione rischia, in un sistema di liberalizzazioni imperfetto, di essere l'unica produzione disponibile per Trenitalia. Ci

risulta, francamente, difficile ipotizzare un'Azienda che cerca il rilancio sul mercato, mentre, il suo Azionista unico gli assegna un ruolo marginale e poco produttivo nel già scarso panorama trasportistico Italiano.

Tutto questo, inoltre, avviene in mancanza di regole omogenee sul lavoro che, quindi, favoriscono la capacità competitiva delle nuove imprese. Una condizione, questa, che va a discapito delle condizioni di lavoro e conseguentemente pone gravi possibili ricadute sulla sicurezza del trasporto ferroviario.

Ed è proprio in merito al problema della sicurezza del sistema ferroviario, che denunciavamo con forza la lungaggine con cui si protrae da Governo a Governo la costituzione dell'agenzia per la sicurezza ferroviaria.

La diretta conseguenza di quanto esposto, non può che essere un drammatico taglio della produzione che si traduce in esuberi del personale, nelle quantità, guarda caso, dichiarate nei giorni scorsi sulla stampa.

Pertanto come sindacato diventa inaccettabile aspettare inerme mentre si continua a chiedere garanzie al Governo, sia sul fronte degli interventi a sostegno del Piano d'Impresa, che alla necessità di definire regole chiare che guidino la liberalizzazione in atto, favorendo l'applicazione del contratto collettivo comune a tutti gli operatori del settore, comprese le clausole sociali.

Al Gruppo FS chiediamo una chiara informazione, nel più breve tempo possibile, del Piano d'Impresa; ed è per noi indispensabile ricostruire un sistema di relazioni industriali, da tempo degradate, che ponga fine alle interpretazioni unilaterali del CCNL, che ne hanno bloccato la funzionalità.

In mancanza di risposte, soprattutto dal versante Istituzionale, come FAST ferrovie unitamente alle altre OS abbiamo deciso di chiamare tutti i ferrovieri ad una **prima giornata di sciopero di 8 ore individuata per il 13 aprile 2007.**

FILT/CGIL FIT/CISL UILT/UIL FAST Ferrovie UGL A.F. ORSA Ferrovie

Segreterie Nazionali

Roma, 10 marzo 2007

Amministratore Delegato FS Spa	Ing. Mauro Moretti
D.G. Gruppo FS Spa	Dr. Francesco Forlenza
Amministratore Delegato Trenitalia	Dr. Vincenzo Soprano
Amministratore Delegato RFI	Ing. Michele Mario Elia
Amministratore Delegato Ferservizi	Dr. Ugo Guelfi
Amministratore Delegato Italferr	Ing. Riccardo Bonasso

p.c. On. Enrico Letta	Presidenza Consiglio dei Ministri
On. Alessandro Bianchi	Ministro Trasporti
On. Cesare Damiano	Ministro del Lavoro
On. Antonio Di Pietro	Ministro Infrastrutture
On. Pierluigi Bersani	Ministro Sviluppo Economico
Commissione di Garanzia L. 146/90	
Osservatorio sui conflitti nei trasporti	
Dott. Vittorio Melissari	Agens

Oggetto: **proclamazione primo sciopero nazionale per il giorno 13 aprile 2007**

Le scriventi Segreterie Nazionali con lettera dell'11 gennaio 2007 denunciavano l'inadeguatezza del livello delle relazioni industriali attivando con tale lettera le procedure di raffreddamento e conciliazione.

Con successiva lettera del 17 gennaio 2007 inviavano le linee guida per il rinnovo del CCNL delle Attività Ferroviarie sia alle controparti datoriali interessate e alle loro Associazioni di categoria, sia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ai Ministri interessati, richiedendo nel più breve tempo possibile l'apertura del tavolo di confronto.

In ultimo con lettera dell'8 febbraio 2007 inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Ministri interessati e alla Commissione Trasporti della Camera e Lavori del Senato denunciavano la grave situazione esistente nel trasporto ferroviario ed il conseguente rischio di ridimensionamento produttivo.

Nessuna delle questioni avanzate dalle scriventi Segreterie ha trovato soluzione, né tanto meno ha trovato un avvio negoziale.

Per queste ragioni, considerate esperite le procedure di raffreddamento e di conciliazione, di cui alla nota dell'11.01.07, proclamano un primo sciopero nazionale di otto ore per il 13 aprile 2007 con le seguenti modalità:

- addetti alla circolazione treni dalle ore 9.01 alle ore 17
- addetti agli Uffici, impianti fissi intera prestazione lavorativa

Lo sciopero è proclamato nel rispetto di quanto previsto dalla legge 146/90 così come modificata dalla Legge 83/2000 e dell'accordo nazionale del 23.11.1999 e successive integrazioni.

Si farà seguito con le norme tecniche di dettaglio.

Distinti saluti.

Le Segreterie Nazionali

Verbale d'incontro

NAZIONALI

Il giorno 6 marzo 2007 si sono incontrate le Segreterie ~~di FILT - FIT - UIL TRASPORTI - UGL - FAST FERROVIE - ORSA~~ di FILT - FIT - UIL TRASPORTI - UGL - FAST FERROVIE - ORSA e la Società TRENITALIA in merito ai simulatori di guida (SIDAC)

Nel merito la Società conferma che le finalità formative del SIDAC sono volte al rafforzamento delle competenze del P. d. M. e finalizzate ad integrare il percorso formativo standard previsto per tale personale e come tale inserito nel piano annuale per la sicurezza *e non costituisce elemento valutativo.*

Nello specifico si precisa che:

- Il personale dovrà essere abilitato al mezzo e conoscere la linea sul quale effettua l'addestramento.
- Le giornate di formazione al SIDAC saranno aggiunte nei piani annuali di formazione redatti a livello di Unità Territoriale tenuto conto delle linee guida emanate a livello centrale;
- L'invio al SIDAC sarà preceduto da almeno due giorni di formazione continua in aula, durante le quali sarà anche approfondito lo scopo della giornata di formazione al SIDAC;
- Verrà fornita coerente informativa circa i piani di sviluppo del reticolo delle linee riproducibili attraverso il simulatore ed eventuali successive installazioni;
- L'invio al SIDAC deve assicurare che l'utilizzo dello stesso avvenga in condizioni psicofisiche analoghe a quelle richieste per un servizio di condotta; per distanze tra impianti di assegnazione e centri SIDAC che non assicurino quanto sopra indicato, gli interessati raggiungeranno la sede SIDAC la sera precedente alla giornata di simulazione.
- Qualora, nel corso della simulazione, il macchinista lo richieda sarà affiancato da un istruttore;
- Le riprese video saranno impiegate solo a presidio della sicurezza del personale situato all'interno del simulatore di guida e non saranno conservate nei database.
- A richiesta dell'interessato sarà garantito il rispetto della privacy

di...
[Handwritten signatures]

FILT-Cgil *[Signature]*
 FIT-Cisl *[Signature]*
 UILTRASPORTI *[Signature]*
 FAST- Ferrovie *[Signature]*
 UGL AF *[Signature]*
 Or.S.A. Ferrovie *[Signature]*

FASTFERROVIE

Via albana n° 1
-00177 - Roma

Tel.: 06.64829001 - 06.64829000

Fax: 06.47307556

E-mail: sn@fastferrovie.it

IL SINDACATO COME
SCELTA ...
L'AUTONOMIA COME VALORE

Siamo su internet

www.fastferrovie.it

PER CONTARE DI PIU' 
... PER TUTELARTI
... E CRESCERE INSIEME



ISCRIVITI ALLA
FAST-FERROVIE

Accordo SIDAC

Con il verbale d'incontro del 6 marzo 2007 si è conclusa l'annosa questione dei simulatori di guida (SIDAC). Su questa apparecchiatura, soprattutto in questi ultimi tempi, ci sono state una serie di iniziative Aziendali che hanno finito con l'assegnarle significati e propositi non sempre compatibili con la normativa e gli accordi sottoscritti con il sindacato. Ciò ha generato nel personale, profonda diffidenza e contrarietà rispetto al suo utilizzo.

Con l'accordo sottoscritto il 6 marzo si è cercato di fare finalmente chiarezza sulle sue finalità e sull'organizzazione delle sessioni di prove e logistica. Nel merito si è convenuto che:

- Il SIDAC integra il piano formativo previsto dalle norme, quindi la formazione in aula resta prioritaria;
- Non può essere pertanto usato per una valutazione del personale. Per conseguenza le eventuali registrazioni esistenti delle sessioni di prove verranno distrutte.
- L'invio al SIDAC sarà preceduto da almeno due giorni di formazione ed al personale sarà garantita adeguata formazione/abilitazione per le relative sessioni.
- Il diritto soggettivo al rispetto della privacy e all'affiancamento, durante le sessioni, dell'istruttore di linea dovrà essere garantito.
- Dovrà essere curata la logistica per garantire l'utilizzo del simulatore in condizioni psicofisiche ottimali.